

Title: 3 modelli di città sostenibile per un futuro migliore

Meta description: Come è fatta una città sostenibile? Scopri questi 3 modelli ognuno con caratteristiche uniche

URL: <https://angolosostenibilità.it/blog/città-sostenibile/3-modelli-di-città-sostenibile-per-un-futuro-migliore>

[H1] 3 modelli di città sostenibile per un futuro migliore



alt text: foto di una città sostenibile

Come ben saprai **la sostenibilità passa attraverso vari ambienti**: dalla salute al cibo, dall'istruzione alla parità di diritti tra uomini e donne fino a toccare anche l'ambiente in cui viviamo, ovvero la città.

Facendo una ricerca approfondita ho notato come le soluzioni per rendere la propria città sostenibile si raggruppano principalmente intorno a tre aspetti:

- Riduzione dell'inquinamento
- Miglioramento dei servizi per la persona
- Creazione di un ambiente (abitativo e lavorativo) green e smart

Questi aspetti sono stati presi già in considerazione da molte grandi città nel mondo (Londra, New York, Milano, ecc) che in nome della sostenibilità hanno inserito molti elementi **per ridurre l'inquinamento e migliorare la vita dei propri cittadini**.

Pensa alla creazione di nuovi spazi verdi, la riconversione di vecchi edifici in nuove abitazioni, l'uso di mezzi pubblici come autobus e metropolitana e la realizzazione di servizi di car sharing o l'incentivazione all'uso di auto elettriche a basso consumo.

Tutte queste soluzioni **possono essere integrate anche nelle piccole città o nei comuni**, dove l'area è piccola ed esiste da molti anni (basti pensare ai borghi italiani) ma si possono comunque inserire nuovi elementi (un esempio è Brescia, dove hanno costruito la metropolitana).

Proprio perchè le città che conosci esistono da molti decenni (se non addirittura secoli!) ti sarà sorta spontanea una domanda:

Come sarebbe una città sostenibile creata da zero?

[H2] Esempi di sostenibilità

Costuire una città sostenibile partendo dalle fondamenta porterebbe una serie di vantaggi: **innanzitutto un controllo maggiore del suolo pubblico**, impedendo così fenomeni come lo **sprawl**.

Lo sprawl è l'espansione incontrollata della città con edifici costruiti alla rinfusa e senza un ordine preciso; gli effetti negativi sono una riduzione degli spazi tra un edificio e l'altro con difficoltà di aerazione e un maggiore livello di inquinamento; esempi di città sprawl sono Tokyo e New York.

L'espansione della città è un effetto che non può essere controllato poiché **dipende dall'aumentare della popolazione**: maggiori sono i servizi che una città offre e più persone si sposteranno dalla periferia in centro, anche per motivi di lavoro, lasciando però molte zone disabitate o senza dei servizi di collegamento adeguati.



alt text: mobilità e spazi verdi sono fondamentali per una città sostenibile

La pandemia da Covid – 19 ha, fortunatamente, ribaltato questo trend: **oggi molte meno persone preferiscono spostarsi in città** (dove ci sono stati anche maggiori casi di contagio) e hanno deciso di rivalutare le periferie e i piccoli comuni.

Comuni e periferie devono però essere migliorati nei servizi e nell'urbanistica e già ci sono i primi risultati, come il car sharing o il riutilizzo di vecchi edifici, inoltre sul piano green sono stati portati avanti progetti di orti urbani, presenti già nelle città (sui tetti dei grattacieli di New York vengono addirittura allevate le api, essenziali per la vita delle persone).

Se dovessimo realizzare una città sostenibile da zero possiamo scegliere tre diversi modelli, ognuno con caratteristiche proprie e in via di sviluppo, tanto che in alcune città sono presenti delle forme ed elementi base di queste “Città del futuro”. Queste sono:

- *Città verticale*
- *Città circolare*
- *Città da 15 minuti*

Vediamoli insieme.

[H3] La città verticale

Quando pensi ad un collegamento tra città e verticalità, qual é la prima cosa che ti viene in mente?

Sicuramente il **grattacielo**, l'edificio famoso per la sua altezza e presente in gran numero in moltissime metropoli internazionali (pensate allo skyline di New York) o con un solo elemento che svetta rispetto a quelli più piccoli (come il Burj Khalifa di Dubai, diventato il simbolo della città).

Il grattacielo **ha la caratteristica** non solo di essere molto alto ma anche **di avere al suo interno diversi tipi di ambienti**: dalla casa all'ufficio passando per negozi ma anche ponti sospesi o piscine, insomma una vera e propria piccola città o quartiere residenziale!



alt text: veduta di uno dei grattacieli del Bosco Verticale

Questo deve essere stato lo stesso pensiero di Stefano Boeri, noto architetto italiano, creatore di quello che è stato definito il più bel grattacielo al mondo: Il Bosco Verticale, facente parte del Progetto Porta Nuova di Milano.

Il Bosco Verticale non è solo un grattacielo a uso abitativo, ma possiede anche una caratteristica importante: al suo esterno sono presenti degli alberi che permettono di rendere gli ambienti più freschi e riducono l'inquinamento ambientale.

Questo elemento potrebbe essere applicato anche ad un'intera città: immagina una serie di complessi abitativi molto alti (non cose esagerate tipo 900 metri d'altezza: tanto varrebbe vivere in montagna!) immersi nel verde, collegati tra loro attraverso dei ponti e con all'interno servizi per la persona come negozi, scuole e banche.

I benefici di una città verticale sono innanzitutto un **miglior utilizzo del suolo**, con aree più ristrette e senza una diffusione incontrollata degli edifici, l'inserimento di alberi e piante permettono di creare ambienti più freschi e **riducono l'emissione di inquinamento nell'aria**; ultimo ma non meno importante è la possibilità di espansione in maniera schematica e a raggiera della città, partendo dal centro e creando nuovi quartieri intorno ad esso.

Sempre Boeri sta realizzando una forma embrionale di città verticale con il progetto di **Easyhome Huanggang Vertical Forest City Complex**, una serie di edifici integrati con il verde pubblico e con funzioni abitative e commerciali, situato in Cina e ispirato al più famoso Bosco Verticale.

Se vuoi maggiori informazioni sui progetti di città sostenibili visita il [sito dell'architetto Boeri](#) e troverai molte informazioni dettagliate sul progetto di [Easy Home Vertical Forest](#).

[H3] La città circolare

Potresti pensare che il termine circolare per una città si riferisca alla sua forma, ma in realtà riguarda il concetto di economia circolare, uno degli aspetti più importanti della sostenibilità ma forse non tanto conosciuto e soprattutto difficilmente applicato.

Per economia circolare si intende **un meccanismo di riutilizzo delle risorse presenti all'interno della società**, attraverso il riciclaggio dei rifiuti per mezzo della raccolta differenziata (carta, vetro, plastica), quella organica (umido) e differenziata (tutti quei rifiuti che non possono essere riciclati normalmente).

Le città sono tutte quante ad economia "lineare", cioè indirizzate verso un utilizzo usa e getta delle risorse, portando così ad un livello di inquinamento molto alto: [si stima che consumino il 75% delle risorse naturali e producano circa l'80% dei rifiuti globali](#).

Oltre ai rifiuti sono importanti anche i **materiali** con cui vengono costruiti gli edifici: **devono essere tutti a basso impatto ambientale e avere una lunga durata**, evitando materiali economici ma più inquinanti e tossici: basti pensare all'eternit, usato per le coperture delle case perché economico ma altamente tossico per le persone.

Anche l'energia è fondamentale: **le rinnovabili sono un must per una città sostenibile** e l'economia circolare non fa eccezione, quindi si punta su varie tipologie, legate soprattutto all'ambiente circostante (eolica, idroelettrica, solare).

Su queste premesse si può costruire una città circolare, utilizzando materiali di recupero quando necessari e sfruttando le risorse a kilometro zero, senza riceverle da grandi distanze; si parla della tecnica dell' **upcycling**, ovvero [del ridare valore ad oggetti che vengono buttati, anche in discarica](#), dandoli nuova vita o sfruttando le parti ancora funzionanti (pensate all'elettronica come computer o cellulari).



alt text: l'energia rinnovabile è un elemento fondamentale per le città circolari

L'energia rinnovabile trova la sua strada nel concetto di **città solare**, ovvero **un maggior utilizzo dei tetti per installare pannelli fotovoltaici**, in grado di catturare grandi quantità di energia e rendere le case autosufficienti.

L'autosufficienza è l'elemento centrale della città circolare: niente aiuti o risorse dall'esterno ma solo quelle presenti in zona, che possono essere riutilizzate in un ciclo quasi infinito; la circolarità riguarda anche elementi come l'agricoltura e l'allevamento, rinunciando ai pesticidi e all'intensività, che nonostante permettano un gran numero di risorse possono risultare dannose per l'ambiente.

[H3] La città da 15 minuti

Uno degli aspetti rilevanti di una città **sono le sue dimensioni**: più persone vivono al suo interno maggiore sarà la sua superficie e più grande diventerà la distanza che una persona dovrà percorrere per ottenere un determinato servizio o lavorare, spingendoli a spostare il proprio domicilio con il rischio di non trovare una casa.

La pandemia da Covid – 19 ha portato molte persone a dover lavorare da casa (il cosiddetto smart working) e a muoversi entro confini stabiliti, con conseguente non disponibilità di alcuni servizi; ma quando tutto questo finirà, come si potrà rivoluzionare la città impedendo che cose del genere non accadano più?



alt text: la distanza percorribile a piedi è un elemento delle città da 15 minuti

Il professore Carlos Moreno è il teorico della [Città da 15 minuti](#), una città nella quale l'elemento principale è **quello della prossimità della persona ai suoi servizi principali**, in modo da ridurre l'uso dell'automobile e favorire altri mezzi (tram, bicicletta e i piedi!).

Secondo Moreno le città vanno costruite in modo tale che le persone siano in grado non solo di spostarsi in poco tempo ma l'ambiente deve essere polifunzionale, [permettendo alle persone di fornire sei funzioni sociali urbane essenziali: vivere, lavorare, fornire, curare, imparare e godere.](#)

La polifunzionalità degli ambienti è quindi fondamentale: un edificio che raccoglie al suo interno servizi diversi (negozi, banca, ambulatorio, libreria) è l'elemento centrale per una città da 15 minuti; naturalmente devono essere garantiti tutti quei servizi che la rendono sostenibile (verde pubblico, car e bike sharing, raccolta differenziata, ecc) e integrati con il digitale, tali da rendere queste città dei “borghi del futuro”.

Ciò che le città da 15 minuti possono eliminare grazie alla prossimità sono **i fenomeni di pendolarismo**, presenti in molte metropoli mondiali, e di **congestionamento del traffico** cittadino, che rischiano di aumentare lo smog e l'inquinamento.

[H2] In conclusione

La città sostenibile **è un elemento fondamentale per migliorare le condizioni di vita delle persone e per l'ambiente** e i modelli di verticalità, circolarità e prossimità di queste alternative possono essere utilizzati per creare un ambiente sano, polifunzionale e ordinato.

Ovviamente le caratteristiche di questi modelli **possono essere applicati ad una città già esistente** e non necessitano di utilizzare nuovi spazi ma di riconvertire quelli già esistenti e migliorarli tramite la tecnologia, vero fulcro dell'economia e della società moderna.

Se sei arrivato in fondo a questo articolo significa che hai apprezzato l'argomento e sei interessato al tema della sostenibilità applicato anche alla tua città

Iscriviti alla mia newsletter per altri articoli sulla sostenibilità e **visita il sito** per maggiori dettagli su questi tre modelli di città sostenibile.

Grazie,

Germano.